

L'agricoltura rigenerativa è emersa come una risposta innovativa e sostenibile alle sfide ambientali e sociali che affrontiamo oggi. L'agricoltura rigenerativa mira infatti non solo a produrre cibo, ma anche a ripristinare e migliorare la salute del suolo, preservare la biodiversità, contribuire alla mitigazione delle variazioni climatiche, allo scambio dei saperi e alla rigenerazione delle comunità, dei territori, delle relazioni tra esseri viventi. In Italia l'Associazione Nazionale Produttori per l'Agricoltura Organica e Rigenerativa nata nel 2018 e alla quale aderiscono 200 aziende agricole e 4500 agricoltori ha stilato una carta dei principi e dei valori di un'agricoltura organica e rigenerativa dalla quale si possono trarre alcuni spunti da cui emerge l'essenzialità del suolo: "Rigenerare il suolo implementando pratiche che aumentino la fertilità dei suoli, quantificabile dall'aumento di carbonio organico, dalla maggiore dotazione e disponibilità di elementi minerali e dall'aumentata diversità microbiologica. In terreni di collina e di montagna, scegliere sistemi e tecniche che limitino l'erosione del terreno. Adottare pratiche scientifiche, innovative e sperimentali che valorizzino le specificità e le culture locali, traendo spunto dalle tradizioni dei territori". Altri principi riguardano la rigenerazione degli ecosistemi e della biodiversità diminuendo le contaminazioni ambientali da sostanze chimiche di sintesi, valorizzando gli scarti aziendali del territorio, rivalutando le risorse genetiche locali, gestendo in maniera efficiente le acque e le risorse agro-silvo-pastorali. Garantire alle piante cure colturali e trattamenti che favoriscano la loro salute nel tempo e il loro costante equilibrio fisiologico. E ancora la rigenerazione dei saperi promuovendo la conoscenza come bene collettivo in continua trasformazione ed evoluzione, da acquisire e condividere in una dimensione di apertura e interazione con gli altri. I principi agroecologici dell'agricoltura rigenerativa sono coerenti con i metodi di produzione già oggetto di riconoscimento e normazione come l'agricoltura biologica e la produzione integrata. Inoltre tali metodi sono oggetto di attività di promozione e sostegno nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) al fine del conseguimento degli obiettivi strategici: mitigazione e adattamento al cambiamento climatico per mezzo del sequestro del carbonio, efficiente gestione delle risorse come acqua, suolo e aria, controllo e inversione della perdita di biodiversità, valorizzazione dei servizi ecosistemici, attuazione della condizionalità sociale. Nasce quindi l'opportunità di integrare nuove esigenze di sostenibilità con le tecniche consolidate a ridotto impatto per produzioni agricole ottenute con un approccio sistemico completo e distintivo, facilmente riconoscibile dai consumatori. In sintesi l'obiettivo è quello di conciliare la redditività dell'impresa agricola con la sostenibilità a 360 gradi, che non può prescindere dall'aumento della salute dei suoli e della loro fertilità chimico-fisica e attività biologica.



L'evento dà diritto al riconoscimento di Crediti Formativi Professionali CFP per gli Iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, ai sensi del Regolamento per la Formazione Professionale Continua CONAF approvato con delibera del Consiglio n. 162 del 27 aprile 2022, **previa iscrizione obbligatoria all'evento tramite l'area riservata del portale SIDAFONLINE.IT**

Info e contatti:

ufficiostampa@accademia-agricoltura.it – segreteria@accademia.agricoltura.it – www.accademia-agricoltura.it - Tel. 051 268809

Coloro che intendessero seguire i lavori in diretta streaming sono invitati a comunicare la prenotazione personale agli indirizzi mail sopra indicati



Suoli, agricoltura rigenerativa e sviluppo rurale: un'integrazione possibile?



Venerdì 20 Febbraio 2026 - ore 9,00

Aula «20 maggio 1912» Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera 8 – Terza Torre - Bologna

con la partecipazione



ore 9,00 Saluti
Dott. Alessio MAMMI
(Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE della Regione Emilia-Romagna)

Introduce e coordina
Prof. Andrea SONNINO
(Presidente Federazione Italiana Dottori Agronomi e Forestali)

ore 9,30 Comunicazioni

Agricoltura rigenerativa: un modello riscoperto per rispondere alle nuove sfide
Prof. Amedeo REYNERI
(Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino)

Agricoltura rigenerativa e agroecologia: convergenze e divergenze
Prof. Paolo BARBERI
(Istituto di Scienze delle Piante, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)

I principi agroecologici dell'agricoltura rigenerativa nell'ambito della Politica Agricola Comune
Dott. Giampaolo SARNO
(Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna)

La fertilità fisica visibile ed invisibile: come nutre il suolo
Prof.ssa Gloria FALSONE
(Dipartimento di Scienze e Tecnologie AgroAlimentari, Università di Bologna)

La sostanza organica e la salute del suolo
Prof.ssa Eleonora BONIFACIO
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino)

Comunità microbiche del suolo: quali relazioni tra funzionalità ecologica e diversità genetica?
Prof.ssa Livia VITTORI ANTISARI
(Dipartimento di Scienze e Tecnologie AgroAlimentari, Università di Bologna)

Geoterapia e microrganismi effettivi per la rigenerazione dei suoli
Dott. Andrea DONNOLI
(Accademia di Agricoltura Energetica Vibrazionale)

Recupero e rigenerazione dei suoli degradati, impermeabilizzati e desertificati mediante la pedotecnica ricostitutiva
Dott. Paolo MANFREDI (MCMEcosistemi)

Sostenibilità economica dell'agricoltura rigenerativa
Prof. Dario Gianfranco FRISIO
(Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università di Milano Statale)

ore 12,00 Interventi e discussione

ore 12,45 Conclusioni
Prof. Giorgio CANTELLI FORTI
(Presidente Accademia Nazionale di Agricoltura)